

I sette fatti più importanti del comunicato stampa

«Primo soccorso: solo una persona su due se la sente di prestare soccorso in caso di emergenza»

Recente studio condotto dalla Croce Rossa Svizzera e da Helsana sulle competenze e sul comportamento della popolazione in materia di primo soccorso.

Hanno partecipato al sondaggio complessivamente 3000 persone della Svizzera tedesca, francese e italiana. Le domande vertevano sui panel online di Sotomo e Intervista. Attraverso l'applicazione di coefficienti di ponderazione statistica, i risultati sono rappresentativi della popolazione svizzera dai 18 anni in su, integrata a livello linguistico. Lo studio è stato condotto nel mese di luglio 2020.

Helsana
Impegnata per la vita.

Croce Rossa Svizzera 

sotomo
gesellschaft, politik & raum ■ ■ ■

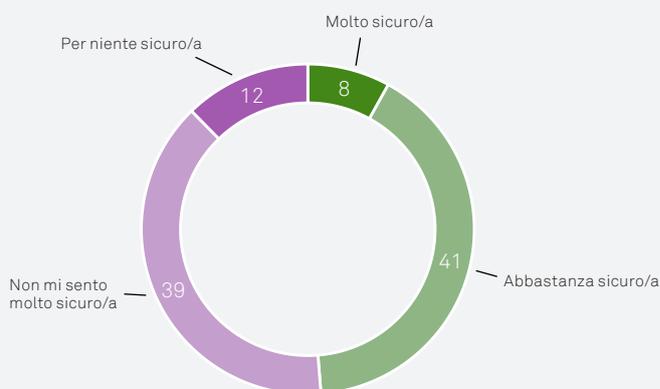
1° fatto

Poco più della metà della popolazione non si sente sicura ad aiutare una persona in caso d'emergenza.

Soltanto una persona su dodici si sente molto sicura a prestare soccorso in caso d'emergenza medica.

La fiducia nelle proprie capacità di prestare soccorso in caso d'emergenza medica è fortemente legata alle conoscenze di primo soccorso.

«Immagini di incontrare casualmente una persona che ha bisogno di immediata assistenza medica: quanta fiducia ha nelle sue possibilità di prestare aiuto in quel momento?»

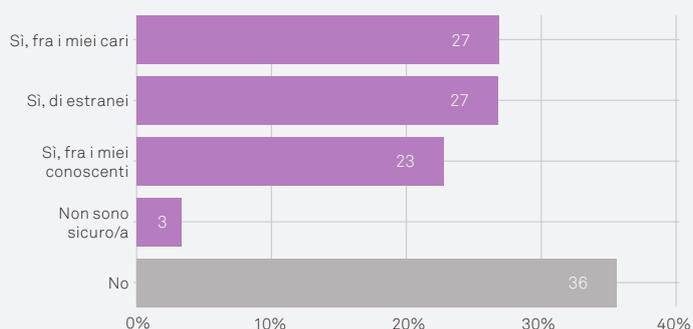


2° fatto

Poco meno di due terzi della popolazione svizzera hanno assistito direttamente ad almeno un'emergenza medica che ha coinvolto un'altra persona.

Si assiste a casi d'emergenza con estranei (ad es. in caso di incidente stradale) con la stessa frequenza con cui si assiste a emergenze che colpiscono i familiari. Circa una persona su cinque ha vissuto personalmente un'emergenza medica (si veda la fig. 3 nello studio).

«Ha già assistito personalmente a un'emergenza medica di qualcun altro?»

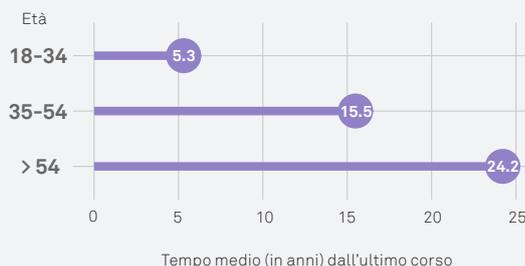


3° fatto

Conoscenze carenti o non aggiornate: in media l'ultimo corso frequentato risale a molti anni fa.

I corsi di primo soccorso si frequentano soprattutto in giovane età durante la preparazione per conseguire la patente di guida. È stato dimostrato che le conoscenze si riducono sempre di più man mano che passa il tempo dall'ultimo corso frequentato.

«Quanto tempo è passato dall'ultima volta che ha frequentato un corso di primo soccorso / per soccorritori?»
(indicare il numero di anni)

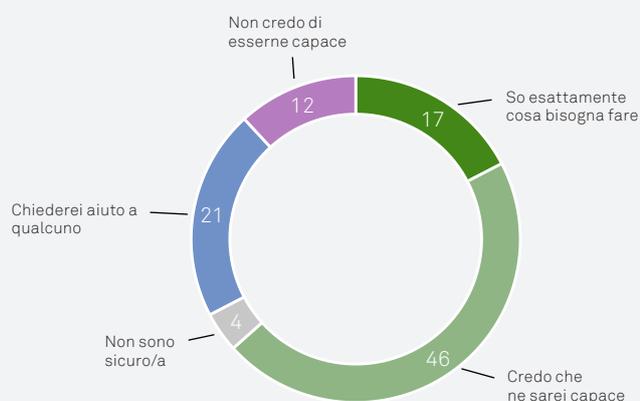


4° fatto

Le conoscenze concrete sulle misure di primo soccorso sono limitate.

Circa due terzi degli intervistati mostrano gravi carenze in materia di tecniche di intervento quali massaggio cardiaco, rianimazione con defibrillatore e indicazioni d'assistenza come la sequenza CABD. Soltanto il 17% degli intervistati sa esattamente come praticare il massaggio cardiaco.

«Pensa che sarebbe capace di praticare un massaggio cardiaco?»



5° fatto

La digitalizzazione non si è imposta nell'ambito del primo soccorso.

La maggior parte degli intervistati pensa che la diffusione dell'uso degli smartphone induca un atteggiamento più passivo in caso di emergenza. Ciò significa che si dà meno peso alle conoscenze di primo soccorso e che aumenta la

tendenza a rivolgersi subito ai servizi di soccorso anziché prestare personalmente i primi aiuti. La maggioranza ritiene tuttavia che la diffusione degli smartphone metta anche a immediata disposizione un più ampio ventaglio di informazioni utili a intervenire efficacemente in caso di emergenza.

«Dal suo punto di vista, quali sono state le ripercussioni della diffusione degli smartphone sul modo di affrontare le emergenze mediche in Svizzera? Valuti le seguenti affermazioni.»



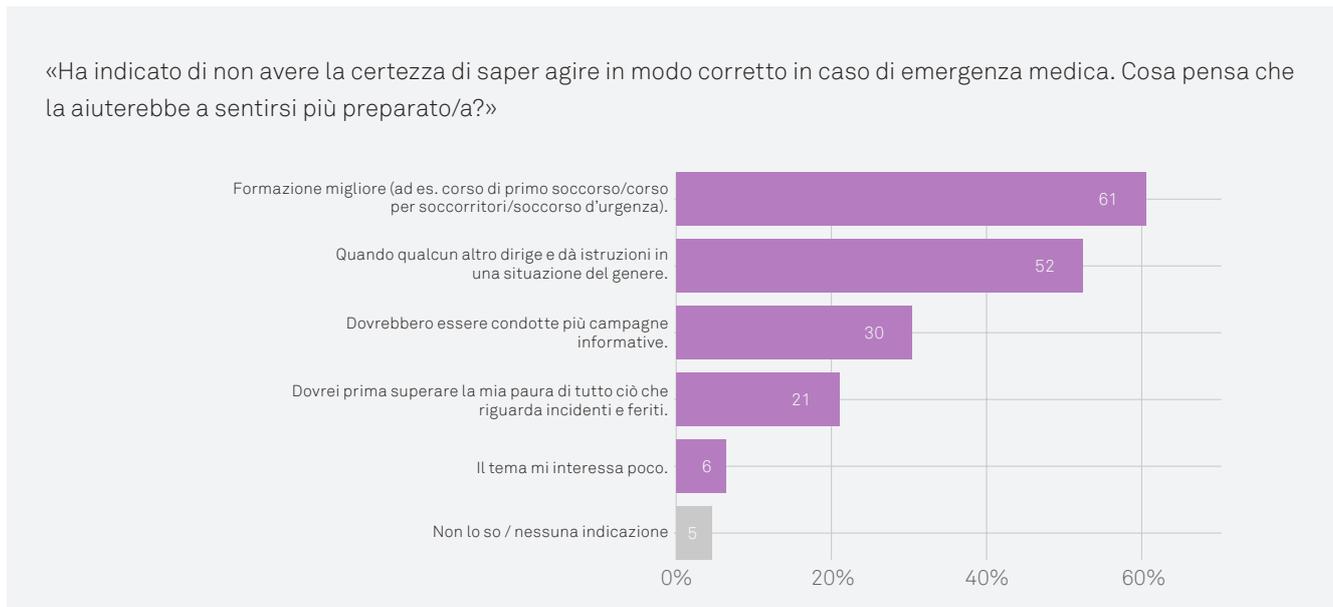
6° fatto

C'è una necessità di intervento concreta nella trasmissione delle conoscenze.

È stato dimostrato che il possesso di conoscenze più approfondite è strettamente correlato a una maggiore fiducia in se stessi dinnanzi a un caso di emergenza. Se abbiamo più conoscenze, tendiamo a intervenire o a prestare soccorsi più complessi.

In modo sorprendentemente chiaro gli intervistati si sono dichiarati a favore di un ampliamento della formazione di primo soccorso. La grande maggioranza dichiara che l'attuale offerta

di corsi di primo soccorso debba essere integrata con corsi obbligatori nelle scuole e nelle aziende (si veda la fig. 35 nello studio) e un terzo sostiene che le istituzioni private e pubbliche debbano investire di più nelle campagne di prevenzione per la diffusione delle conoscenze di primo soccorso. Non ha invece riscontrato molta adesione la richiesta di sostituire l'attuale offerta di corsi con app o corsi online (si veda la fig. 36 nello studio).

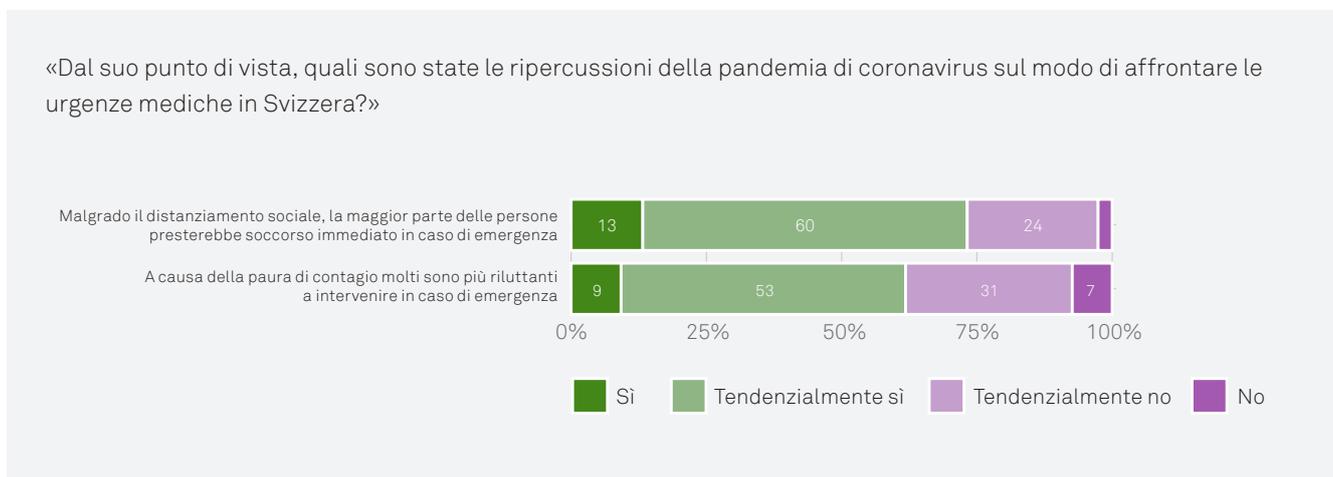


7° fatto

Il coronavirus non è un ostacolo al primo soccorso.

La maggior parte delle persone dichiara che presterebbe certamente soccorso malgrado le norme di distanziamento sociale. Comprensibilmente, però, il gruppo a rischio di coronavirus

della popolazione anziana è decisamente più spesso del parere che la disponibilità degli svizzeri a prestare soccorso sia diminuita a causa della paura di un eventuale contagio.



Conclusioni dello studio

In linea generale, emerge un grande potenziale di miglioramento del primo soccorso nella popolazione svizzera, sia in fatto di competenze sia a livello comportamentale.

Helsana e la Croce Rossa Svizzera

All'inizio del 2020, Helsana e la Croce Rossa Svizzera (CRS) hanno siglato un partenariato di tre anni. Le due organizzazioni si impegnano per la vita e la salute della società. Uno dei temi centrali della collaborazione consiste nella sensibilizzazione della popolazione svizzera sull'importanza del primo soccorso.

La CRS e le sue organizzazioni di salvataggio – Federazione svizzera dei samaritani (FSS), Società Svizzera delle Truppe Sanitarie (SSTS), Società Svizzera di Salvataggio (SSS) e Società Svizzera per cani da ricerca e da salvataggio (REDOG) – sono attive nell'ambito del salvataggio e del primo soccorso e offrono corsi di formazione in materia.

Il gruppo Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera. Ai suoi clienti privati e aziendali offre un'assistenza integrale nell'ambito della salute e della previdenza nonché in caso di malattia e infortunio.

La versione integrale dello studio con ulteriori valutazioni è disponibile qui:
redcross.ch/indagine-primi-soccorso